

il

Pitrè

Autorizzazione del Tribunale di Palermo
con decreto n. 19 del 22 luglio 1969
Esce ogni due mesi

Prof. Gaetano Falzone Direttore Responsabile
Dott. Marcella Provenzale Redattore



Anno I (N.S.)
N. 2

Marzo - Aprile
1974

Bollettino del Museo Etnografico Siciliano G. Pitre e annessa Biblioteca
Casina Cinese nel Real Parco della Favorita - Palermo - Tel. 461060

Le carte da gioco del Museo

Secondo il prof. Michael Dummett dell'Università di Oxford, la collezione è di grande interesse perchè sta a dimostrare che il tipo "italo-portoghese" era conosciuto in Sicilia prima ancora dell'introduzione dei "tarocchi".

Nell'estate del 1973 il prof. Michael Dummett, dell'Università di Oxford, ha visitato il nostro Museo, interessandosi particolarmente alle carte da gioco siciliane esposte nella sala « Giuochi », e ci ha poi inviate alcune sue note ed osservazioni sulle predette carte, comunicandoci che esse gli serviranno di base per un articolo sui tarocchi siciliani che sarà pubblicato nell'agosto 1974 nel « Journal of the Playing-Card Society ».

Siamo lieti di poter anticipare, in parte, tale pubblicazione, e ringraziamo il prof. Dummett che ci ha dato la possibilità e l'autorizzazione a farlo in lingua italiana (M. P.).

MAZZO N. 3.508

Ventotto (1) carte da un mazzo di tarocchi siciliani, fabbricato a Palermo nell'anno 1802; con una ventinovesima carta di riserva, che porta soltanto una iscrizione che da il nome e l'indirizzo del fabbricante: « Fabbrica di Felice Cimino, che abita nel piano dei cartari al num. 38 ».

Secondo il Marchese di Villabianca, i tarocchi furono introdotti in Sicilia, dall'Italia, nel 1663; le carte sono ora fabbricate a Trieste dalla Ditta Modiano. Originariamente il mazzo era composto da 78 carte, ma negli ultimi decenni del XVIII secolo il numero fu ridotto a 63, essendo stati tolti l'asso, il due e il tre di denari, e l'asso, il due, il tre e il quattro degli altri semi. Il disegno dei semi delle carte del tarocco siciliano è del tipo generico italo-portoghese, di cui questo mazzo è l'unico esemplare esistente.

Le carte del mazzo n. 3.508 hanno le stesse piccole dimensioni di quelle prodotte oggi; i dorsi sono rivoltati e formano un bordo intorno alle facce delle carte, secondo la vecchia maniera italiana. Le carte sono stampate piuttosto rozzamente, forse per l'incisione ricavata da stampi di legno, e colorate in giallo e rosso, nella maniera inesatta, caratteristica del tipo più vecchio delle carte fiorentine dette « Minchiate » o (in Sicilia) « Ganellini ». La data, 1802, è stampata sul 10 di coppe. Il numero delle carte del mazzo era probabilmente lo stesso di quello del mazzo dei moderni tarocchi siciliani, cioè di 63 carte, ma i disegni, in alcuni casi, differiscono nei particolari; i trionfi sono scritti in cifre romane (oggi, in cifre arabe), tranne che nella stella, che non ha nessun numero, nè porta altra iscrizione. Tutte le carte, eccetto i dieci, portano indicati il loro grado e il loro seme; la lettera « D » è usata per il

seme di denari (oggi «O», che significa «oro»), come in taluni altri mazzi di tipo italo-portoghese. Nel mazzo moderno tutte le carte numerali hanno la loro iscrizione, compreso i dieci, mentre invece le figure non portano nessuna iscrizione.

In particolare, le carte in esame consistono in:

Trionfi: Fuggitivo; III (l'Imperatore); VIII (l'Amore); IX (il Carro); X (la Ruota della Fortuna); XI (l'Impiccato); XII (l'Eremita); XIII (la Morte); XIV (il Vascello); XV (la Torre); XVI (la Stella); XVIII (la Luna); XIX (la Palla); XX (Giove).

Spade: Re; 9.

Bastoni: 10; 7; 6.

Coppe: 10; 9; 8; 6.

Denari: Re; 10; 8; 5; 4.

I trionfi che differiscono significativamente da quelli del mazzo moderno sono i seguenti:

Mazzo n. 3.508

Fuggitivo: Un matto suona una zampogna e batte un tamburo.

Mazzo moderno

Un matto suona una zampogna e tiene una palla nella mano sinistra.

VIII: Due amanti si incontrano: la ragazza tiene un oggetto (che non si riesce ad identificare) nella mano, e l'uomo avanza verso di lei. Da una nuvola, Cupido tende l'arco con una freccia verso di loro.

Mazzo moderno

Una ragazza tiene in mano una freccia. Dietro di lei un uomo tenta di sfuggire ad una freccia che da una nuvola Cupido scocca verso di lui.

XI: Un uomo è sospeso per il collo (impiccato) ad una forca, fatta con due pali verticali ed una traversa. Sullo sfondo vi sono alcuni edifici.

Mazzo moderno

Un uomo è impiccato ad un albero. Nello sfondo non vi sono edifici.

XII: Un vecchio monaco tiene in mano una clessidra.

Mazzo moderno

Un vecchio monaco tiene in mano una lampada.

XX: Giove, da una nuvola, guarda in basso verso una città. Un'altra figura, non identificata, guarda al di sopra della spalla destra di Giove. La carta ha un'iscrizione: « Giove ».

Mazzo moderno

Giove siede su una roccia, brandendo il suo fulmine e con al fianco la sua aquila. Non c'è alcuna iscrizione.

Nelle carte dei semi, sono da notare le se-

EMANUELE MACRI', PUPARO

E' forse improprio parlare del puparo Emanuele Macri, morto recentemente, come d'un'espressione vivente del folklore siciliano. Del suo piccolo teatro si. Di lui è meglio dire, per usare un termine sempre attuale, che è stato un contestatore sui generis; meglio: un avventiniano. Meglio ancora: l'uno e l'altro.

Contestava, isolandosi nel suo Aventino che era il ciclo Carolingio filtrato attraverso le bellissime distorsioni della tradizione orale siciliana. E là si appagava, facendo uccidere Saraceni di legno e latta, nell'illusione di abbattere Saraceni del XX secolo; esaltando eroi puri da contrapporre ai personaggi antieroi dei giorni nostri; il tutto in una visione onirica destinata all'affermazione di una giustizia ideale più che di una bellezza epico-poetica.

Emanuele Macri è morto. Rinaldo, Orlando, Re Carlo sono ancora, qua e là, vivi; ma stanno poco bene in salute. Tendono a diventare stereotipati e di maniera. Gli è che, per farli vivere, occorrerebbe l'animus di Macri, senza il quale entrare nel teatrino è come visitare una sorta di museo animato.

m. p.

(Cfr. in 8° articolo della Prof.ssa Maria Signorelli)

Le tesi di laurea esistenti presso il Museo

Come abbiamo promesso sul n. 1-2 (gennaio-aprile 1972) di questo bollettino procediamo nella pubblicazione dei titoli delle tesi di laurea depositate presso la nostra Biblioteca Etimografica. Rivogliamo preghiera ai Sigg. Professori di Etimologia e di Storia delle Tradizioni Popolari di consigliare e favorire il deposito delle tesi da loro assegnate.

- 1876 - (Rel.: prof. Paolo Alatri - 1953-1954).
- 615 - **Rigoli Aurelio di G.** - La novellistica popolare toscana - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1954-55).
- 614 - **Fazio Maria Stella** - Benedetto Croce e le tradizioni popolari - Ricerche e problemi - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1953-54).
- 615 - **Speciale Nunziata** - Motivi di vita siciliana nelle cronache del secolo XIV - (Rel.: prof. Francesco Giunta - 1956-57).
- 616 - **Pagliarini Franca** - Eracle nella mitologia greca - (Rel.: prof. Achille Adriani - 1956-57).
- 617 - **Padalino Gaetana** - Achille nella mitologia omerica - (Rel.: prof. Achille Adriani - 1956-57).
- 618 - **Piazza Giulia** - La donna, la sua funzione, la sua figura, i suoi sentimenti nei canti popolari d'amore albanesi - (Rel.: prof. Giuseppe Valentini - 1956-57).
- 619 - **Riggio Cristina Laura** - Il simbolismo, la suggestione e l'efficacia carismatica delle acque nel rito liturgico pasquale bizantino - (Rel.: prof. Giuseppe Valentini - 1956-57).
- 620 - **Guida Giuseppa** - La vita popolare abruzzese nell'opera di G. D'Annunzio - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1955-56).
- 621 - **Russo Elvira** - I greco-albanesi nella letteratura romantica dell'800 - (Rel.: prof. Giuseppe Valentini - 1956-57).
- 622 - **Giovina Clara** - Saggio filologico musicale sulle correnti melodie liturgiche in uso presso le colonie greco-albanesi di Sicilia - (Rel.: prof. Giuseppe Valentini - 1956-57).
- 623 - **Scozzari Giovanna** - Il culto degli antenati presso i Bantù - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 624 - **Focanti Graziella** - Lo sviluppo del Lido di Ostia - (Rel.: prof. Piero Landini - 1956-57).
- 625 - **Badalamenti Maria A.** - Giulio Cesare Croce - Poeta e cantastorie - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 626 - **Barbagallo Antonio** - Estetica e fenomenologia del canto popolare (Osservazioni critiche sul concetto di poesia popolare di Benedetto Croce) - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1955-56).
- 627 - **Cascio Vincenza** - Bibliografia di Salvatore Salomone Marino - (Rel.: prof. Nicola Domenico Evola - 1946-47).
- 628 - **Liotti Nicodemo** - La poesia di Salvatore Di Giacomo - (Rel.: prof. Virgilio Titone - 1956-57).
- 629 - **Magno Igea** - Studio geografico sulla bonifica in Sicilia - (Rel.: prof. Piero Landini - 1956-57).
- 630 - **Zangara Maria** - Gli exempla di Jacopo di Vitry - (Rel.: prof. Luigi Alfonso - 1956-57).
- 631 - **Randi Adele** - Il folklore in Luigi Capuana - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1953-54).
- 632 - **Ruggieri Maria** - Il contributo di G. Carducci agli studi della poesia popolare - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1952-53).
- 633 - **Scuzzo Eleonora** - La distribuzione delle industrie nella provincia di Messina al 1951 con cenni storici - (Rel.: prof. Piero Landini - 1955-56).
- 634 - **Cannata Rosa** - La distribuzione delle industrie nella provincia di Messina al 1951 con cenni storici - (Rel.: prof. Piero Landini - 1955-56).
- 635 - **Bonsignore Isabella** - I giochi fanciulleschi dal Pitrè all'Hirn - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1955-56).
- 636 - **Barbagallo Venera** - Le fonti popolari delle fiabe di Carlo Gozzi - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1955-56).
- 637 - **Ferrigno Cosimo** - Il mito del fanciullo divino nella mitologia del Nord-Europa - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1955-56).
- 638 - **Scario Anna** - Il poema di Giuseppe Schirò - Te Dheu i Huai (Nella terra straniera) - (Rel.: prof. Giuseppe Valentini - 1955-56).
- 639 - **Gandolfo Adriana** - Spettacoli e feste in Trapani - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1955-56).
- 640 - **Di Falco Grazia** - Le conoscenze dell'Asia fino all'esplorazione di Marco Polo - (Rel.: prof. Piero Landini - 1955-56).
- 641 - **Cinà Virginia** - I miracoli della Vergine nella letteratura popolare italiana - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1955-56).
- 642 - **Randazzo Provvidenza** - Le maschere presso i primitivi dell'Africa - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1955-56).
- 643 - **Fiorino Vincenza** - La vita popolare veneziana nelle lettere di A. Calco - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1955-56).
- 644 - **Cardella Rosa** - Motivi della lirica delle origini nella poesia popolare siciliana - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1955-56).
- 645 - **Salsedo Gerlanda** - Alessandro D'Ancona e gli studi sul « Teatro popolare » in Italia - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1955-56).
- 646 - **Baldanza Antonia** - Domenico Comparrètti - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1955-56).
- 647 - **Torregrossa Giuseppe** - Il problema della Genesi nella leggenda virgiliana - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1954-55).
- 648 - **Salamone Arcangela** - La poesia popolare italiana nel cinquecento - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1954-55).
- 649 - **Quadroni Giuseppa** - Il contributo di Ildefonso Neri allo studio delle « Tradizioni popolari » - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1954-55).
- 650 - **Guardi Benedetta** - L'inchiesta agraria di Sonnino e Franchetti in Sicilia nel

(continua nella pagina seguente)

presentano l'indicazione del seme. L'asso d'oro porta la Trinacria; da ciò si deduce che il mazzo è stato fabbricato o in Sicilia o per la Sicilia.

MAZZO N. 3.512

Mazzo completo di carte siciliane, fabbricato a Palermo da E. Isaia, il cui indirizzo, Via S. Orsola 11, è indicato nell'asso e nel 4 di denari e nel 4 di coppe. Ritengo che questo mazzo sia dell'inizio del XX secolo.

(1) Nel Museo sono ora esposti 54 tarocchi, essendo state successivamente alla visita del prof. Dummett ritrovate altre 26. (M. P.).

(2) Il Museo possiede, esposte nella stessa sala giuochi, n. 2 tavole di matrici di legno, molto probabilmente quelle delle carte oggetto di questo primo esame, che sono sfuggite all'attenzione del prof. Dummett. (M. P.).

(3) Queste iscrizioni non appaiono mai sulle vere carte portoghesi; sono quasi sempre presenti nelle carte del tipo italo-portoghese, usate fuori dal Portogallo, e particolarmente in Italia e Malta. (M. DUMMETT).

MAZZO N. 3.509

N. 10 carte « d'oro » di un mazzo di 40 carte, di grandi dimensioni, di tipo spiccatamente spagnolo, senza nessuna delle modificazioni che presentano le carte siciliane attuali. Questo tipo di carte erano fabbricate in Spagna — il 4 porta l'iscrizione « Fabbrica Reale » — ma per la Sicilia: nel denaro centrale del 5, infatti, è disegnata la Trinacria. Il 6 ha un'aquila e un monogramma calligrafico che non si riesce a leggere, come non si possono decifrare le lettere segnate intorno al denaro centrale del 5. L'asso porta uno stemma, che potrebbe essere quello del Re di Spagna. Ritengo che queste carte siano del secolo XVIII.

MAZZO N. 3.510

12 figure e l'asso di un mazzo del tipo spagnolo del XIX secolo, di piccole dimensioni. I disegni sono prettamente quelli del tipo spagnolo; le linee del margine tuttavia sono continue su tutte le carte, mentre invece quelle dei mazzi spagnuoli della fine del XVIII secolo,

Feste in onore di Santa Rosalia

Indichiamo a quanti studiosi sono interessati alle feste in onore di Santa Rosalia che la Biblioteca del Museo possiede le seguenti pubblicazioni:

ABBATE e MIGLIORE SAUVEUR - Guide des fêtes de Sainte Rosalie en italien, français et anglais. - Palerme, F. Lao e G. B. Gaudiano, 1850.

AMICO (L') DEL POPOLO POLITICO-AMMINISTRATIVO - Anno XXXVII N. 89, 11 luglio 1896. (Numero dedicato al « Festino di Palermo » Storia - Leggenda - Tradizione - Ricordi). Palermo, Giannone e Lamantia.

CARINI ISIDORO - S. Rosalia e la gioventù siciliana. - Discorso. Palermo, Francesco Roberti, 1872.

CINQUE GIORNI DI FESTA A PALERMO L'ANNO 1843 - Leggenda per tutti. Palermo, Domenico Maccarrone, 1845.

DESCRIZIONE DEI GIORNI FESTIVI DEDICATI IN ONORE DELLA GLORIOSA SANTA ROSALIA nel corrente anno 1829. Palermo, Salvatore Barcellona.

FESTE (Per le...) - In onore di S. Rosalia nell'anno 1830. Palermo, Salvatore Barcellona, 1830.

FESTE (Per le...) - In onore di S. Rosalia nell'anno 1831. Palermo, Salvatore Barcellona, 1831.

FESTE (Per le...) - di Santa Rosalia nell'anno 1838. Palermo, Salvatore Barcellona, 1838.

FESTE (Per le...) - di Santa Rosalia nell'anno 1839. Palermo, Salvatore Barcellona, 1839.

FESTE (Le...) - di Santa Rosalia in Palermo l'anno 1841. Palermo, Francesco Lao, 1841.

FESTE (Le...) - di Santa Rosalia in Palermo l'anno 1842. Palermo, Bernardo Virzi, 1842.

FESTE (Le...) - di Santa Rosalia V. P. a Palermo dal 11 al 15 luglio dell'anno 1844. Palermo, Francesco Nocera, 1844.

FESTE (Le...) - di Santa Rosalia a Palermo l'anno 1845. Palermo, Francesco Lao, 1845.

FESTE (Le...) - di Santa Rosalia l'anno 1852 - Relazione - Palermo, Filippo Baravecchia, 1852.

FESTE (Le...) - di Santa Rosalia dell'anno 1853 - Relazione - Palermo, L. D'Asaro, 1853.

FESTE - Per S. Rosalia che avranno luogo dal 13 al 15 luglio 1907 in Palermo. Palermo, Andrea Brangi.

FESTE - Per S. Rosalia che avranno luogo dal 13 al 15 luglio 1908 in Palermo. Palermo, Andrea Brangi.

FESTINO 1948. Palermo, 4 settembre 1948 (a cura di Gaetano Falzone e di Giuseppe Rosselli).

FESTINO 1972 - 11-15 Luglio. - Città di Palermo. (Programma). Tradizionali feste in onore della Patrona Santa Rosalia. Palermo, Pezzino.

FOLLONE PIETRO - Santa Rosalia. Poema epico pubblicato per cura e studio del Prof. Michelangelo Civiletti. Palermo, V. Lo Cascio, 1899.

PROGRAMMA DELLE TRADIZIONALI FESTE DI S. ROSALIA - Che avranno luogo dall'11 al 15 luglio 1896 in Palermo. Palermo, Virzi.

PROGRAMMA DELLE TRADIZIONALI FESTE DI S. ROSALIA - Che avranno luogo dall'11 al 15 luglio 1897 in Palermo.

PROGRAMMA DELLE FESTE DI S. ROSALIA - 1912. Palermo I.G.A.P.

PROGRAMMA DELLE FESTE PER SANTA ROSALIA - Anno 1914. Palermo, Anonima Affissione.

RELAZIONE - Dei solenni festivi giorni alla gloriosa Vergine Palermitana, dedicati per quest'anno MDCCCXXV. Palermo, Giovanni Baravecchia.

RUOLO ED ORDINE - delle confraternite e del clero per la processione di Santa Rosalia - anno 1880.

SEQUENZA GIOV. BATTISTA - Relazione storica della festa di Santa Rosalia celebrata in Mazzara l'anno 1625. Palermo, Tip. Pontificia, 1908.

VACCARO VITO - A Santa Rosalia - Inno. Palermo, Michele Amenta, 1873.

VITA DI SANTA ROSALIA - Vergine palermitana colla descrizione dei cinque giorni festivi che si celebrano dall'11 al 15 luglio di ogni anno. Palermo, Carini, 1846.

e carte da gioco

(Continua dalla prima pagina)

guenti differenze: i Denari sono rappresentati, per lo più da due cerchi concentrici, senza la decorazione di quelli del mazzo attuale. Le coppe sono più arrotondate che nel mazzo moderno; i bastoni sono bacchette diritte, con un trifoglio all'estremità, mentre quelli del mazzo attuale sono randelli.

Sono invece comuni ai due mazzi le seguenti caratteristiche: i bastoni sono intrecciati; le spade sono diritte e intrecciate; i Re e le Regine stanno seduti; tali caratteristiche sono proprie del tipo delle carte italo-portoghesi, benchè nelle carte portoghesi più recenti i re stiano diritti, secondo la maniera spagnuola.

L'Archivio di Stato di Palermo possiede quattro fogli stampati, ma non colorati, della matrice di legno per un mazzo completo di 63 carte dei tarocchi siciliani, dell'anno 1838 (2); i disegni della carte del mazzo in esame, di proprietà del Museo, sono quasi identici ad essi; l'unica differenza rilevante consiste nel fatto che nel foglio dell'Archivio la « Stella » porta il numero XVI e che la forma dei bastoni è leggermente diversa.

Foglio n. 3.515

Foglio non tagliato delle carte numerali di un mazzo del tipo italo-portoghese (Spade: 10; 9; 8; 7; 6; 5 - Bastoni: 10; 9; 8; 7; 6, 5 - Coppe: 10; 9; 8; 7). Probabilmente tali carte appartengono ad un mazzo di tarocchi siciliani, databili 1840, poichè sia i disegni che la disposizione delle carte sul foglio rassomigliano a quelli di uno dei due fogli posseduti dall'Archivio di Stato di Palermo, di cui si è parlato a proposito del mazzo n. 3.508.

Altri elementi che confermerebbero la datazione al 1840 sono: L'« identità » della carta, che è posta rispettivamente sotto e sopra la linea superiore e inferiore. (Tale identità o iscrizione è presente in tutte le carte, fatta eccezione per i dieci, e ne precisa sia il grado che il seme); la forma arrotondata delle coppe; la testa di cane che chiude terminalmente ciascun bastone, eccetto il 10, e ciascuna spada, eccetto il 5 e il 7; le due lettere (forse F e C) sul 7 di coppe.

MAZZO N. 3.507

Otto carte, di piccole dimensioni, tagliate ma non colorate, dell'anno 1639; il cavallo e il 7 di spade, il Re e il 6 di bastoni; il 7 e il 4 di coppe; il 7 e l'asso di denari.

Molto probabilmente queste carte non appartenevano ad un mazzo di tarocchi, — secondo il Marchese di Villabianca, infatti, nel 1639 i tarocchi non erano stati ancora introdotti in Sicilia — ma ad un mazzo di 40 carte. Presentano tratti caratteristici del tipo di carte italo-portoghesi: i bastoni del 6 sono intrecciati; le spade del 7 sono diritte e intrecciate; nell'asso di denari c'è un drago che tiene in bocca il denaro; il re di bastoni sta seduto; tutte le carte portano iscrizioni che danno il grado e il seme (« D », per i denari e « A », per l'asso) (3); la forma del bastone sul Re; le spade del 7 hanno ciascuna, come guardia, una testa di cane. Sul 4 di coppe è segnata la data 1639.

Queste carte sono di grande interesse perchè stanno a dimostrare che il tipo italo-portoghese era conosciuto in Sicilia, prima ancora dell'introduzione dei tarocchi.

- 633 - **Marino Anna** - Bibliografia di Federico De Roberto - (Rel.: prof. Gaetano Ragonese - 1956-57).
- 634 - **Sangiuseppe Flora** - Gli studi etnologici in Francia nella seconda metà del 1800 - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 635 - **Ales Rosa** - Le tradizioni del popolo di Roma nella poesia di G. Gioacchino Belli - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 636 - **Montalto Maria** - Il sentimento della maternità nelle ninne nanne italiane - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 637 - **Pollari Rosa** - Il feticismo nel pensiero di Durkeim - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 638 - **Di Marco Rosa Anna** - Il Chronicon dell'anonimo siculo - (Rel.: prof. Francesco Giunta - 1956-57).
- 639 - **Cataldo Rosa Maria** - Nino Martoglio - (Rel.: prof. Gaetano Ragonese - 1955-1956).
- 640 - **Lupo Maria Rosa** - La teoria Pantotemistica di Durkeim - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 641 - **Cassata Maria Elvira** - Il contributo di Serafino Amabile Guastella nel folklore siciliano - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1952-53).
- 642 - **Volpe Jole** - Caterina Pigorini Beri - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1955-1956).
- 643 - **Vella Erasmo** - Le teorie del Morgan sull'origine della famiglia - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1955-56).
- 644 - **Galante Giuseppina** - Bibliografia pirandelliana: ultimo decennio (1945-55) - (Rel.: prof. Gaetano Ragonese - 1956-1957).
- 645 - **Vindigni Lucia** - George Eliot - Il romanzo - (Rel.: prof. Emilio Nazari - 1956-57).
- 646 - **David Maria** - Il processo dei Templari a Ravenna - (Rel.: prof. Francesco Giunta - 1956-57).
- 647 - **Ricotta Luigi** - Aspetti del folklore di Termini Imerese - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 648 - **Cammarata Pietrina** - Il selvaggio e la società civile nel pensiero di Etienne Bonnot de Condillac - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 649 - **Rubino Vittoria** - Il Tylor e la scuola antropologica inglese - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 650 - **Di Blasi Maria** - Caterina Percoto e il folklore nel Friuli - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 651 - **Sciortino Sergio** - Arte e poesia di Rimbaud - (Rel.: prof. G. Trombatore - 1956-57).
- 652 - **Guagliardo Anna Maria** - Il culto del fuoco nelle tradizioni popolari italiane - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-1957).
- 653 - **Binaggia Giuseppina** - La diffusione dell'idea di un essere supremo nella civiltà primitiva - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 654 - **Prestipino Rita** - Il culto delle acque nelle tradizioni popolari siciliane - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-1957).
- 655 - **La Mantia Carmela** - Il giuoco delle carte in Italia.
- 656 - **Tumminelli Beatrice** - Il mito nel pensiero di Levy Brhul - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 657 - **Finale Montalbano Edvige** - Pietro El-
- lero e il folklore come problema storico sociale - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 658 - **Termini Crocifissa** - Terminologia e fraseologia agricola e pastorale - (Rel.: prof. Giuseppe Valentini - 1955-56).
- 659 - **Coco Concetta** - La vita popolare lombarda nei racconti di Giulio Carcano.
- 660 - **D'Angelo Francesca** - Mistral e l'Italia - (Rel.: prof. Pierre Garrigue - 1956-57).
- 661 - **Scarpulla Giuseppina** - Gli umiliati e gli oppressi in Manzoni e negli epigoni manzoniani - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 662 - **Di Carlo Calogero** - Sutura e le sue tradizioni popolari - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 663 - **Oddo Giuseppina** - La parentela di sangue presso i popoli primitivi della Africa Orientale - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 664 - **Tosto Rosaria** - Gli ex-voto del Santuario di Maria SS. di Lauretana in Altavilla Milicia - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 664-bis - come sopra (tavole).
- 665 - **Di Maggio Francesca** - Saggio di un indice dei «cunti» siciliani per tipi - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-1957).
- 666 - **De Francesco Anna Maria** - Gli aspetti folkloristici dell'opera di Luigi Pirandello - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 667 - **Comandè Rosa** - Contributo alla storia delle comunità Albanesi di Sicilia dagli ecclesiastici di Monreale - (Rel.: prof. Giuseppe Valentini - 1956-57).
- 668 - **Bonomonte Giovanna** - La favolistica di Fedro - (Rel.: prof. Luigi Alfonsi - 1956-57).
- 669 - **Gullo Francesca** - Il latino nella «Cronaca» di Fra' Salimbene - (Rel.: prof. Luigi Alfonsi - 1956-57).
- 670 - **Oddo Anna Maria** - L'ingresso di Alfonso il Magnanimo a Napoli - (Rel.: prof. Francesco Giunta - 1956-57).
- 671 - **Culoita Rosa** - Levy Brhul dalla «Mentalità primitiva» a «I Quaderni» - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 672 - **Navarra Antonino** - Castellammare del Golfo ed il suo porto nel tempo - (Rel.: prof. Piero Landini - 1956-57).
- 673 - **De Benedetti Elisa** - Premesse per una lettura dell'opera pittorica di Chagall - (Rel.: prof. Giulio Carlo Argan - 1957-1958).
- 674 - **Di Gregorio Maria** - La vita popolare napoletana nell'opera di P. De Bourcard - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 675 - **Di Trapani Leonarda** - Il culto degli alberi presso i Germani - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1957-58).
- 676 - **D'Alia Emilia** - La divinazione nel Folklore siciliano - (Rel.: prof. Giuseppe Valentini - 1957-58).
- 677 - **Giacomazzi Maria Concetta** - Il folklore nell'opera di Giovanni Verga - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 678 - **Calamo Angela** - L'influsso del Mauss sugli studi di etnologia - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 679 - **Termini Salvatore** - L'Essere Supremo presso gli Arunta - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1956-57).
- 680 - **Leonarda Giuseppa** - L'organizzazione sociale e la vita religiosa dei Pueblos

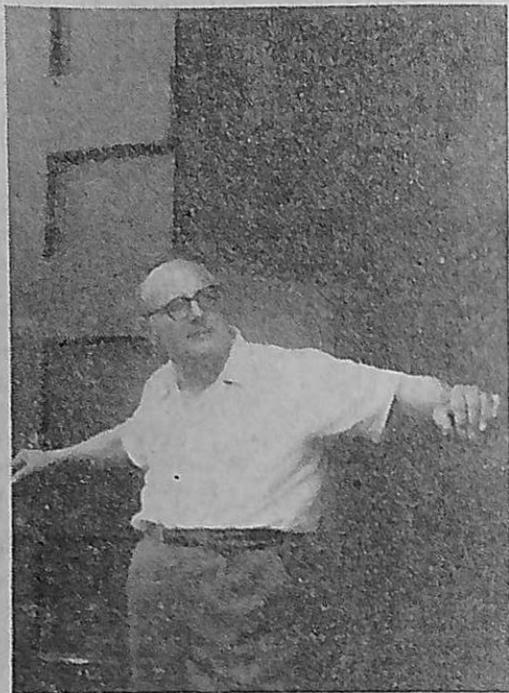
(continua nella pagina seguente)

- 703 - **Aliani Carmelina** - Il folklore di Venezia nell'opera di Pompeo Molmenti - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1957-58).
- 704 - **Gallo Giuseppe** - Contributo alla storia della gallografia in Italia con particolare riguardo a V. Cuoco - (Rel.: prof. Virgilio Titone - 1957-58).
- 705 - **Raadone Bianca** - Su alcuni aspetti della dominazione spagnuola in Italia sotto Carlo V - (Rel.: prof. Virgilio Titone - 1957-58).
- 706 - **Baglio Iolanda** - Federico II nella leggenda e nella tradizione - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1957-58).
- 707 - **Conti Nellina Giovanna** - «Vertutes» e «Vitia» nell'opera di Sallustio - (Rel.: prof. Luigi Alfonsi - 1957-58).
- 708 - **Ragusa Concetta** - Bibliografia di Gioacchino Di Marzo - (Rel.: prof. Gaetano Ragonese - 1957-58).
- 709 - **Alagna Gabriella** - Diritti e doveri dell'amicizia presso Cicerone - (Rel.: prof. Giuseppe Pavano - 1957-58).
- 710 - **Panicola Antonietta** - La poesia di H. W. Longfellow - (Rel.: prof. Emilio Nazari - 1952-53).
- 711 - **Mantione Diego** - Frobenius e la Scuola storico-culturale - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1957-58).
- 712 - **Lentini Concetta** - Le «Disquisitiones magicæ» di Martino Antonio del Rio - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1950-51).
- 713 - **Zangri Benedetto** - Il «De strigimagarum daemonumque mirandis» di Silvestro Prierio - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1951-52).
- 714 - **Controtta Francesca** - La stregoneria in Sicilia nel '600 e '700 - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1947-48).
- 715 - **Ciuna Francesca** - Le ceramiche di Santo Stefano di Camastra - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1957-58) - Allegato un album di fotografie.
- 716 - **Cupardo Gaetana** - Balli e danze nelle tradizioni popolari siciliane - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 717 - **Sancetta Mariano** - La nascita e il Battesimo nelle tradizioni popolari italiane - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1957-58).
- 718 - **Peri Santo** - L'Opera di Rudyard Kipling - (Rel.: prof. Emilio Nazari - 1957-58).
- 719 - **Mangione Giuseppa** - La «Demonomanie des sorciers» di J. Bodin - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1957-58).
- 720 - **Di Giovanni Mario** - La vita popolare calabrese nell'opera di Vincenzo Padula - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1957-58).
- 721 - **Di Salvo Maria Antonia** - Il culto dei santi Patroni in Sicilia - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 722 - come sopra.
- 723 - **Bisicchia Gabriella** - Terminologia e fraseologia giuridica consuetudinaria Albanese dalla compilazione Gjocov - (Rel.: prof. Giuseppe Valentini - 1957-1958).
- 724 - **Gioia Giovanna** - Erice - Studio geografico ed economico - (Rel.: prof. Piero Landini - 1957-58).
- 725 - **La Grutta Rosa Elena** - Feste e spettacoli popolari a Mazara del Vallo - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1957-1958).
- 726 - **Bosco Gaspare** - Il «De Testimonio animæ» di Q.S.F. Tertulliano - (Rel.: prof. Luigi Alfonsi - 1958-59).
- 727 - **Gigli Attilio** - «Ludovico Gemignani» (1643-1697) - (Rel.: prof. Carlo Argan - 1958-59).
- 728 - **Benedetti Savinelli Milena** - Principi estetico-tecnici di Ferruccio Busoni e loro realizzazione nelle sue musiche.
- 729 - come sopra.
- 730 - **Gueli Maria** - Etnologia. I poteri occulti fra magia e religione nella mentalità primitiva - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 731 - **Sprini Giovanni** - Il problema dell'intelligenza pratica (Ricerche sperimentali).
- 732 - **Tartaro Antonino** - «Il gusto del popolare nella poesia di G. Meli» - (Rel.: prof. G. Bonomo - 1958-59).
- 733 - **Spalla Giuseppina** - La «Storia della poesia popolare italiana» di Ermolao Rubieri - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 734 - **Cricchio Maria Concetta** - Ferite e morti in Virgilio - (Rel.: prof. Giuseppe Pavano - 1958-59).
- 735 - **Sanfilippo Salvatore** - La morte nel folklore siciliano - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1957-58).
- 736 - **Barbata Giuseppina** - Fortuna di Giovanni Meli fuori della Sicilia - (Rel.: prof. Gaetano Ragonese - 1958-59).
- 737 - **Lanzarotta M. Luisa** - Il Lanzoni e le leggende storiche - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 738 - **Pischedda Letizia** - Comedia Capi Pontii Calogieri Siculi - (Rel.: prof. Giuseppe Pavano - 1958-59).
- 739 - **La Zara Rosa** - Il mondo dei primitivi nell'opera di Pietro Martire - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 740 - **Galluzzo Rosa** - Tradizioni di vita popolare in Aragona (AG) - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 741 - **Di Dia Anna** - L'Amministrazione della Giustizia presso i popoli primitivi - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 742 - **Gentilucci Merra Milena** - Teatro e Società in Roma sino a Terenzio - (Rel.: prof. Luigi Alfonsi - 1958-59).
- 743 - **Messineo Francesco** - L'Animismo e la scuola sociologica francese - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 744 - **Greco Pietro** - Folklore di Favara - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 745 - **Vinci Enza** - La scoperta dell'America nella coscienza italiana del settecento - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 746 - **Bonafede Caterina** - La scoperta della America nella coscienza italiana del seicento - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 747 - **Buccheri Gaetana** - Edgar Lee Masters - (Rel.: prof. Emilio Nazari - 1958-59).
- 748 - **Montalbano Maria Concetta** - Esseri Supremi e popoli primitivi - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 749 - **Cesare Giuseppa Teresa** - La Sardegna nella indagine e nella interpretazione di Padre Bresciani - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 750 - **Ciriminna Clelia** - Credenze e riti nel pensiero di Goblet D'Alviella - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 751 - **Messina Carmela** - Il rito del sacrificio presso i popoli primitivi - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 752 - **Gueli Maria** - Etnologia - Il potere delle cose nella credenza delle società primitive - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 753 - **Monachino Teresa** - Il concetto etico-giuridico di Hans Kelsen sulle società primitive - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 754 - **Guggino Elisabetta** - Credenze e pregiudizi nel romanzo di Apuleio - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 755 - **Marino Brigida** - La morale di La Fontaine - (Rel.: prof. Francis Debysse - 1958-59).
- 756 - **Di Pietra Velia** - La poesia di George Crabbe - (Rel.: prof. Emilio Nazari - 1958-59).
- 757 - **Sciambra Rosa Anna** - Il concetto dell'acqua e i suoi effetti carismatici nel principale testo eucologico idrico bizantino: il megas aghiasmos - (Rel.: prof. Giuseppe Valentini - 1958-59).
- 758 - **Orlando Antonio** - Tito Livio e le più antiche leggende di Roma - (Rel.: prof. Giuseppe Pavano - 1958-59).
- 759 - **Morales Antonina** - Demonologia e Credenze stregoniche nell'opera di Girolamo Menghi - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 760 - **Versaci Giuseppa Maria** - Marco Pino da Siena - (Rel.: prof. G. Carlo Argan - 1958-59).
- 761 - **Carollo M. Agnese** - Poeti Religiosi inglesi del '600 - (Rel.: prof. Emilio Nazari - 1958-59).
- 762 - **Culcasi Elena** - Giovan Biagio Amico Architetto 1684-1754 - (Rel.: prof. G. Carlo Argan - 1958-59).
- 763 - **Brucato Antonina** - Il sogno e il mito - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-1959).
- 764 - **Adamo Ida Petronilla** - Il contributo di Giuseppe Pitre allo studio degli indovinelli siciliani - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 765 - **Occhipinti Innocenza** - Charles Lamb e gli Essays of Elia - (Rel.: prof. Emilio Nazari - 1958-59).
- 766 - **Santoro Tommasa** - Giochi volgari e popolari negli «Opuscoli» del Villabianca - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 767 - **Ballo Calogera** - Feste e spettacoli popolari ad Aragona - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 768 - **Dongarrà Giuseppina** - Le maschere del teatro siciliano - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 769 - **Santoro Tommasa** - Giochi volgari e popolari negli «Opuscoli» del Villabianca - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1959-60).
- 770 - **Buscetta Filippa** - Il contributo di Pio Rajna allo studio delle tradizioni popolari - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1959-60).
- 771 - **Di Martino Maria** - Gian Rinaldo Carli e le sue «Lettere Americane» - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1959-60).
- 772 - **Arcifa Salvatore** - La teoria del «Gran Dio» in Andrea Lang - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1959-60).
- 773 - **Tutino Matteo** - Il Totemismo come magia per J.G. Frazer - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1958-59).
- 774 - **Rizzo Maria Antonia** - Il gusto del popolare in Leonardo Giustinian - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1959-60).
- 775 - **Alessi Grazia** - Tradizioni popolari di Racalmuto - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1959-60).

(continua nella pagina seguente)

In memoria del puparo Emanuele Macrì

IN SICILIA NON SI MUORE!



Emanuele Macrì

« O come sei silente, o valle. Pochi momenti fa c'era il rumore assordante della battaglia, ora regna il silenzio sinistro e pauroso della morte. Non si ode più il cozzare delle spade e delle lance sugli scudi e sulle corazze nè il rimbombare sugli elmi... ».

Queste parole che Orlando angosciato, pronuncia aggirandosi, unico superstite, per la tetra valle di Roncisvalle, son risonate nel mio cuore con la voce di Emanuele Macrì, quando dai giornali, il 1° febbraio scorso, ho appreso che il grande puparo di Acireale ci aveva lasciati.

Davanti ai miei occhi, c'era la sala del Teatro Mariano Pennisi, grigia nonostante le pareti adorne di spade, scudi e bandiere, e vuota. Vuote le molte file di panche dove fino al giorno prima, affiancati, spettatori di ogni età e di ogni nazione, partecipavano alle alterne vicende di una lotta, in cui i valori autentici della vita, — il coraggio, l'amore, la giustizia, la lealtà — trionfavano sempre, anche quando sembravano irrimediabilmente sconfitti.

Sul palcoscenico, dietro le quinte, immobili, con gli occhi che guardano lontano, i pupi delle armate antagoniste. Chiusa la piccola porta del palcoscenico, dietro la quale, egli, da solo, parlava per tutti i personaggi e dirigeva i « manovratori », quando non interveniva di persona, e, a fine spettacolo, appariva, stanco ma soddisfatto, di aver coinvolto gli spettatori nelle drammatiche vicende, cui credeva con tutto sè stesso.

Per il cavaliere Emanuele Macrì (cavaliere l'aveva fatto per meriti artistici, Einaudi, dopo aver visto un suo spettacolo) infatti, i personaggi del suo teatro,

di MARIA SIGNORELLI

quelli per i quali colloquiava con il pubblico, non erano esseri inanimati, ma autentiche personalità, portatori ciascuno di una vicenda umana ricca di significati e di insegnamenti, che egli sentiva il dovere e aveva il potere di far rispettare.

Quante volte, seguendo le frecce di lamiera gialla, su cui era scritto « Opera dei pupi » e che facevano parte della segnaletica di Acireale, ho imboccato il tortuoso e stretto vicolo Alessi, per entrare nel Teatro Mariano Pennisi? Andare in Sicilia, per me, significava andare ad assistere ad uno spettacolo di Macrì, da quando, nel 1961, lo invitai a partecipare a Roma al « 1° Festival Internazionale di Marionette », dando così la possibilità ai più autorevoli esponenti di questa arte, di apprezzarne l'alto valore artistico ed umano.

L'ho rivisto e gli ho riparlato per l'ultima volta allo spettacolo che diede l'anno scorso a Bologna nel cortile d'onore di palazzo d'Accursio nell'ambito della « Prima rassegna di Folklore popolare », incentrato sullo spettacolo e la canzone. Era una serata un po' piovosa, ricordo, e il pubblico esitava a fermarsi. Ma quando, nonostante la pioggia, la voce di Ma-

crì dette inizio allo spettacolo e a passi ora lenti ora decisi entrarono in scena i suoi imponenti e luminosi paladini, l'immobilità dell'incantamento prese il pubblico e nessuno si mosse più dai posti che aveva conquistati.

« In Sicilia non si muore » esclamò un giorno, mentre parlava di Mariano Pennisi, il famoso puparo acese, che, estrattolo dalle macerie del terremoto di Messina del 1908, quando aveva appena 18 mesi, se lo portò a casa e lo allevò come fosse suo figlio, iniziandolo all'arte del puparo, e affidandogli, nel 1933, la direzione del suo teatro di Acireale.

Quando un giorno il vecchio puparo cadde gravemente ammalato, sentendosi avvicinare la fine, chiamò a sè Emanuele, e gli disse: « Giurami Emanuele che i miei pupi non moriranno con me ». Ed Emanuele giurò. Nel teatro a cui aveva dato il suo nome, animando i pupi dell'« Opera », egli vedeva ancor vivo ed operante l'artista, che l'aveva iniziato al senso poetico ed eroico della vita, e per virtù dei pupi continuava a diffondere la viva parola del Maestro.

Che l'umanità del grande Emanuele, continui ad essere interprete, attraverso i pupi che egli ha lasciato, della più genuina e prestigiosa arte del teatro popolare siciliano, parte non piccola della nostra tradizione nazionale di cultura.

(Séguito: « Le tesi di laurea al Museo »)

- 918 - Giacalone Adriana Enza - Articoli e rubriche culturali (Nel « Giornale di Sicilia » 1906-1913). Indici Bibliografici - (Rel.: prof. Gaetano Ragonese - 1963-64).
- 919 - Vituzzi Anna Maria - Nuovo contributo allo studio del Carnevale con particolare riguardo ai testamenti - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1963-64).
- 920 - Cibella Lidia - La vita popolare romana nei sonetti di G. Gioacchino Belli - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1963-64).
- 921 - Di Fiore Maria - Credenze e tradizioni medievali nel Polycraticus di John of Salisbury - (Rel.: prof. Giuseppe Bonomo - 1963-64).
- 922 - Di Bartolo Giuseppa - Usi e costumi dei contadini di Sciacca - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1963-64).
- 923 - Bonafede Maria Luisa - La « Passione » nella tradizione popolare siciliana - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1963-1964).
- 924 - Cusumano M. Cecilia - Aspetti della vita tradizionale di Fonteno (Bergamo) - Rel.: prof. Giuseppe Bonomo - 1963-1964).
- 925 - Marchica Maria - I cantastorie nella cultura italiana delle origini - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1963-64).

- 926 - Ricco Maria Giovanna - « La rappresentazione della Passione di Cristo » (Ms. inedito della Biblioteca Comunale di Palermo) - (Rel.: prof. Giuseppe Bonomo - 1963-64).
- 927 - Guaragna Caterina - Aspetti del Folklore di Cattolica Eraclea - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1963-64).
- 928 - Moschella Maria - Tradizioni popolari di Montebello Ionico - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1957-58).
- 929 - Pezzini Renata - Il riso in Marziale - (Rel.: prof. Giuseppe Pavano - 1963-1964).
- 930 - Castagna Giovanna - « Indice dei racconti popolari calabresi » - (Rel.: prof. Giuseppe Bonomo - 1963-64).
- 931 - Rizzo Elena - I cerimoniali del Prototaro del Regno di Sicilia del XVI e XVII Secolo - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1963-64).
- 932 - Tocco Stella - Aspetti del folklore a Partinico - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1963-64).
- 933 - Agrò Leila - L'influsso del mondo primitivo sulla narrativa contemporanea - Joyce Cary - (Rel.: prof. Giuseppe Cocchiara - 1962-63).
- 934 - Di Blasi Marcella - La première education sentimentale di Gustave Flaubert - (Rel.: prof. Marcel Spada - 1963-64).

(continua al prossimo numero)